

| | |
|--|--|
| Principali informazioni sull'insegnamento | |
| Titolo insegnamento | Antichità ed istituzioni medievali |
| Anno Accademico | 2017-2018 |
| Corso di studio | Laurea magistrale in Scienze filosofiche LM-78 |
| Crediti formativi | sei |
| Denominazione inglese | Antiquities and Medieval Institutiones |
| Obbligo di frequenza | sì |
| Lingua di erogazione | lingua italiana |

| | | |
|-----------------------------|---------------------|--|
| Docente responsabile | Nome Cognome | Indirizzo Mail |
| | Caterina Lavarra | caterina.lavarra@uniba.it |

| | | | |
|----------------------------------|---|------------------------------|---------|
| Dettaglio credi formativi | Ambito disciplinare | SSD | Crediti |
| | [C] Attività affini o integrative | M-STO/01 Storia medievale | 6 |

| | |
|-------------------------------|--|
| Modalità di erogazione | |
| Periodo di erogazione | secondo semestre |
| Anno di corso | secondo |
| Modalità di erogazione | Lezioni frontali Attività seminariali Esercitazioni. |

| | |
|---------------------------------------|-----|
| Organizzazione della didattica | |
| Ore totali | 150 |

| | |
|---------------------------|-----|
| Ore di corso | 42 |
| Ore di studio individuale | 108 |

| | |
|----------------------------|----------------|
| Calendario | |
| Inizio attività didattiche | 1° marzo 2018 |
| Fine attività didattiche | 31 maggio 2018 |

| | |
|-----------------|---|
| Syllabus | |
| Prerequisiti | Conoscenza adeguata delle linee generali della storia dell'Europa medievale di tradizione latino-germanica tra V e XV secolo, con riferimenti alla storia del Mezzogiorno italiano bassomedievale. Conoscenze metodologiche di base sulla ricerca storica, le sue tradizioni e i suoi metodi. |

| | |
|---|---|
| <p>Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino)</p> | <p>Conoscenza metodologicamente approfondita dei dibattiti storiografici e dei quadri interpretativi inerenti ad alcune rilevanti questioni di storia medievale di natura principalmente istituzionale e, in subordine, di natura economica, religiosa e sociale.</p> <p>Conoscenza critica di un argomento monografico inerente alle vicende del Mezzogiorno italiano in età basso-medievale e al problema delle strategie comunicative, delle connessioni tra le diverse forme di comunicazione sociale nelle realtà urbane.</p> <p>Conoscenza e capacità dell'uso applicato degli strumenti della ricerca storica sia cartacei (repertori bibliografici, repertori di fonti, collezioni di fonti, glossari, ecc.) sia on line: cataloghi e meta-cataloghi italiani ed internazionali per la ricerca bibliografica; banche dati; siti accademici; collezioni di fonti; riviste; ecc.</p> <p>Capacità di comprensione e analisi di alcune fonti storiche, sia narrative sia documentarie, alla luce del loro contesto storico, sociale e culturale.</p> <p>Verifica dell'acquisizione critica delle conoscenze (prima della verifica finale degli esami) mediante prove intermedie (relazioni orali nell'ambito del lavoro seminariale, elaborazione di tesine scritte), che faranno emergere l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative acquisite.</p> |
| <p>Contenuti di insegnamento</p> | |

| | |
|-------------------------|--|
| <p>Programma</p> | |
|-------------------------|--|

| | |
|-----------------------------|--|
| <p>Testi di riferimento</p> | <p>Ganshof F. L., <i>Che cos'è il feudalesimo?</i> [Piccola Biblioteca Einaudi, 514], Einaudi Editore, Torino 1989.</p> <p>S. Carocci, Signori, castelli, feudi, in AA. VV., <i>Storia medievale</i>, Donzelli Editore, Roma 1998, pp. 247-267).</p> <p>P. Toubert, <i>Le strutture produttive nell'Alto Medioevo: le grandi proprietà e l'economia curtense in La storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea</i>, Torino, UTET, 1988, Vol. I, pp. 51 - 89.</p> <p>R. COMBA, <i>Crisi del sistema curtense e sperimentazioni aziendali (secc. XI-XII)</i>, ivi, pp. 91-116.</p> <p>P. Corrao, <i>Mezzogiorno e Sicilia tra Mediterraneo ed Europa (secoli XI-XV)</i>, in P. Corrao, M. Gallina, C. Villa, in <i>L'Italia mediterranea e gli incontri di civiltà</i>, a cura di Mario Gallina, Editori Laterza, Roma-Bari 2001, pp. 95-168.</p> <p>C. Lavarra, <i>La complessità nascosta. Forme di comunicazione nel Mezzogiorno normanno</i>, Edizioni GrafiSystem, Modugno 2000.</p> <p>Delogu, <i>Introduzione allo studio della storia medievale</i>, il Mulino, Bologna 2003 [i capitoli: IX, <i>L'acquisizione dell'informazione e della bibliografia</i>; X, <i>L'accesso alla documentazione</i>]. Bibliografia aggiuntiva per studenti non frequentanti (in possesso dell'attestato di studente non frequentante rilasciato dal Coordinatore del Corso di laurea). La preparazione dell'esame va completata con un testo a scelta dal seguente elenco:</p> <p>G. M. Cantarella, V. Polonio, R. Rusconi, <i>Chiesa, chiese, movimenti religiosi</i>, Editori Laterza, Roma-Bari 2001.</p> <p>L. Provero, <i>L'Italia dei poteri locali. Secoli X-XII</i>, Carocci, Roma 1998.</p> <p>J.C. M. Vigueur, E. Faini, <i>Il sistema politico dei comuni italiani (secoli XII-XIV)</i>, Bruno Mondadori, Milano-Torino 2010.</p> <p>F. Franceschi e I. Taddei, <i>Le città italiane nel Medioevo</i>, Il Mulino Bologna 2012.</p> <p>C. LAVARRA, <i>Mezzogiorno normanno. Potere, spazio urbano, ritualità</i>, Galatina, Congedo editore, 2005</p> <p>P. Grillo, <i>Cavaliere e popoli in armi. Le istituzioni militari nell'Italia medievale</i>, Laterza, Roma-Bari, 2008.</p> <p>M. Pellegrini, <i>Vescovo e città. Una relazione nel</i></p> |
|-----------------------------|--|

Medioevo italiano (secoli II-XIV), Bruno Mondadori,
Milano 2009.

| | |
|---|---|
| Note ai testi di riferimento | Tutti i testi sono disponibili nella Biblioteca di Dipartimento DISUM. |
| Metodi didattici | Lezioni frontali, esercitazioni e attività seminariali con frequenza obbligatoria. |
| Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro) | <p>Le esercitazioni pratiche inerenti all'utilizzo degli strumenti della ricerca cartacei e on line si terranno nell'Aula Didattica e nel Laboratorio di Storia medievale (Dipartimento DISUM, Palazzo Ateneo, Il piano). Nel corso del Laboratorio ogni partecipante elaborerà una tesina con relativa bibliografia ragionata o una presentazione multimediale su un tema da concordare, che sarà oggetto di valutazione e concorrerà a determinare il voto finale.</p> <p>L'esame finale è orale e verterà sulle tematiche approfondite durante le lezioni e le esercitazioni e sui testi indicati nel programma.</p> |
| Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello) | <p>Valutazione della raggiunta consapevolezza da parte degli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di quanto siano poco oggettive le ricostruzioni storiche, in quanto sono gli storici a prelevare, a selezionare soggettivamente i fatti del passato e a organizzarli in sequenza, in racconto, a interpretare dati e documenti a partire dalle domande che essi stessi pongono alle fonti e che non hanno mai una risposta univoca. - che le fonti narrative non sono mai un mero rispecchiamento della realtà, perché esse come ogni racconto sono un prodotto culturale che implica una selezione, cioè al tempo stesso uno scegliere ed uno escludere e presentano solo una possibile versione degli eventi e delle azioni in questione. |
| Altro | N. B.: Gli studenti sono pregati di iscriversi alle attività di laboratorio all'inizio del corso. |